

Comunicato stampa del 7-11-05

DATA STORICA:NASCE IL PARTITO DELLE DONNE CHE ALLE POLITICHE DEL 2006 SI PRESENTERA' IN TUTTA ITALIA

Riflessione sull'evento a cura di CARMEN MINUTOLI

ROMA 6-11-2005:In un'atmosfera elegante, raffinata e molto femminile (visto la maggioranza delle donne presenti rispetto agli uomini, comunque sufficienti), si è svolto a Roma, al Teatro Quirino, una delle manifestazioni più interessanti ed innovative di questi ultimi tempi, destinata, forse, **a rivoluzionare il modo di fare politica**. Mentre **in tutt'Italia continua la battaglia per le Quote Rosa** attraverso movimenti culturali di cittadini e cittadine, di associazioni, di comitati ecc..., contemporaneamente assistiamo alla nascita del PD'E art.51 (PARTITO DONNE D'EUROPA art.51) ad opera della fondatrice e segretaria nazionale Adriana Padovano Spano. **Un partito tutto al femminile che candida il 70% di donne** (le quali si sono presentate una ad una al folto pubblico presente in sala) e lascia il 30% di candidature agli uomini (nel pieno rispetto democratico in vigore come ha affermato la stessa Spano).Per qualche ospite e "testimonial" presente all'evento, questo 30% è anche troppo, ma la Spano (come del resto il pubblico) ha riso di cuore facendo capire che le donne un cuore lo possiedono sempre ed in ogni occasione. **Un partito al femminile, unico, trasversale** (nel senso che in esso confluiranno donne di qualsiasi ideologia politica/partitica, quindi donne di destra di sinistra di centro, indipendenti ecc...) e **che si presenterà alle politiche del 2006 in tutto il territorio italiano**. Autorevoli, prestigiose e trasversali le presenze che hanno parlato dal palco del Quirino, moderate dalla brava e simpatica giornalista Rai, **Rosanna Cancellieri**; fra i tanti, ha commosso ed emozionato la candidata al Nobel **"1000 donne per la pace" 2005, Angelica Calò Livne**; ha stimolato la voglia di attivismo quello di **Rita Capponi**, Presidente Comitato Leggi Paritarie; ha suscitato spunti di discussione quello dell'**On. Cinzia Dato (Ulivo)**; ha fatto il punto su 5 principi fondamentali di civile convivenza **Padre Justo Lacuna**; ha catalizzato l'attenzione e suscitato assensi, per il modo di esporre e discutere l'argomento sulle quote rosa, **l'On. Alessandra Mussolini (Alternativa Sociale)**. Il discorso d'apertura della fondatrice è stato pacato, signorile, curato nell'esposizione e nei dettagli, ricco di contenuti forti e di opinioni quasi futuriste. Ciò è stato poi confermato e ripreso anche dagli altri relatori in special modo quando si è parlato **dei tempi delle donne che non coincidono con i tempi della politica** in quanto non sono favoriti dal sistema attuale di fare politica! Veramente emozionante e suggestivo il documentario proiettato, all'inizio del convegno, attraverso un grande schermo centrale a sfondo palco. Un **documentario sul contributo delle donne nella storia** curato dal fratello della Spano, **Antonello**. Un documentario particolareggiato, con immagini di donne impegnate e sempre presenti nell'evolversi dei mutamenti culturali, storico-sociali in Europa e nel Mondo intero.Immagini che fanno pensare; che devono farci riflettere. Oggi, come ieri e come sempre le donne sono state il sostanziale contributo al progresso dell'umanità; eppure ancora oggi nel nostro paese si tende a minimizzare questa presenza! **Le lotte per i diritti delle donne del secolo scorso dovrebbero bastare, ma la scarsa o nulla considerazione dell'universo femminile fanno pensare che non sono state sufficienti e che le battaglie non sono finite**; e purtroppo le ultime affermazioni del **Presidente della Camera Casini** in merito alla presunta incostituzionalità della legge elettorale, che ha dichiarato: "E non mi si venga a dire che la riforma è incostituzionale perché mancano le quote rosa, ma andiamo...", il cui tono ha mosso le indignazioni della stessa Ministro Prestigiacomo (articoli del 5-11-05 sul Corriere della Sera e Adnkronos), confermano questo clima di incomprensione fra donne e uomini. **Una mia personale considerazione:** sembrava che l'uguaglianza e le pari opportunità fossero bagaglio acquisito ed indiscusso del 3° millennio! Così non è, ed è inutile fare tanti giri di parole. Ed allora assistiamo **alla nascita di un partito che mette l'accento sulla posizione femminile, ovvero quella della co-presenza nello scenario politico a livello partitico**. Ciò dovrebbe far riflettere tanti, **a cominciare dai grandi partiti storici che dovrebbero auto-interrogarsi sulla**

questione ,e vedere quanta responsabilità in questo abbiano anch'essi, ossia, quanto hanno indotto le donne a prendere questa decisione. Per alcuni è sembrata *quasi una consequenziale costrizione, ma è certamente una presa di coscienza con conseguente azione!* L'istituzione di un partito predominante al femminile, è, ben inteso, un'idea ed un'iniziativa condivisa da moltissime persone, soprattutto adesso che la bocciatura sugli emendamenti delle Quote Rosa ha alimentato disapprovazione a più livelli! E sono la prima a sostenere le ideatrici di una tale attività, proprio perché mi occupo in prima persona di politica e, (in ambito associativo) di pari opportunità, e non posso non evidenziare **l'esistenza di una sottile ma ben tenace barriera che permane fra i partiti storici (con il loro modo di fare politica), e tutte le donne. Quindi che ben venga il Partito Donne D'europa, a cui vada il nostro trasversale sostegno ed un grande in bocca al lupo,** ed a quanti, con la solita "alzatuccia" di spalle dicono che il gioco è duro, noi compatte rispondiamo....

Quanto più il gioco per le donne diventa duro... tanto più le donne cominciano a giocare!

Fermo restando che questo non è un gioco...anzi!

E come sempre..... Ai posteri l'ardua sentenza.

7-11-2005

©Carmen Minutoli

New Millennium Women& Generation cmf-

Studio, ricerca & sensibilizzazione

Culturale a livello Nazionale su

Pari Opportunità-Solidarietà- Diritti Umani & Civili

(newmwomancmf@genie.it)

tel:340-0518159